Struttura delle proteine

Struttura primaria

Struttura secondaria --- Dicroismo circolare

Metodi di predizione di struttura secondaria

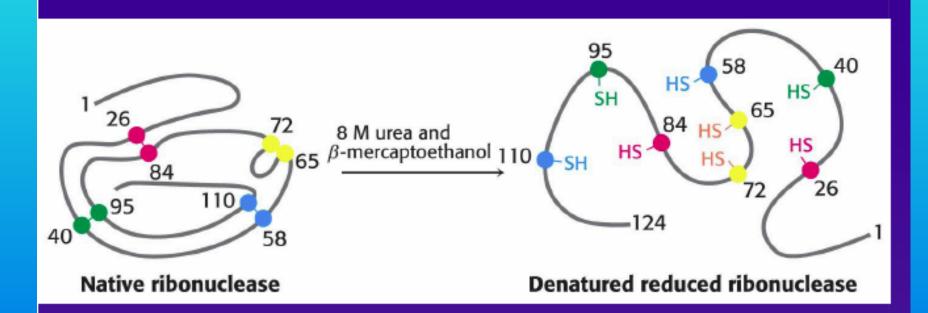
Struttura terziaria Cristallografia ai RX NMR

Struttura quaternaria

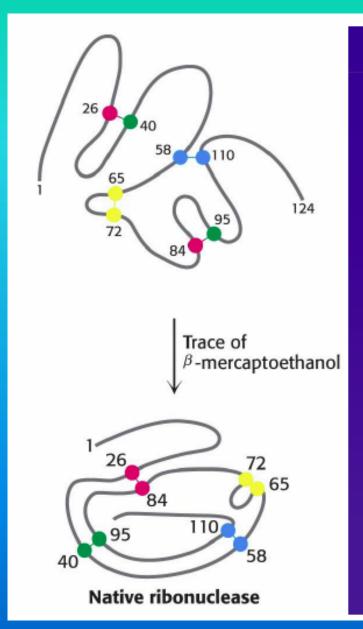
Homology Modelling
Fold Recognition
Folding ab-initio

Dalla struttura primaria alla terziaria ...

Principio di Anfinsen



Denaturando la ribonucleasi, dalla conformazione nativa si ottiene uno stato "disordinato". La denaturazione avviene per effetto dell'urea, mentre il beta-mercaptoetanolo riduce i ponti S-S



L'allontanamento completo dell'urea e del mercaptoetanolo provoca la formazione di ponti S-S casuali e la formazione di conformazioni diverse da quella nativa ("conformazioni arruffate")

Aggiungendo piccole quantità di mercaptoetanolo, si provoca la rottura dei ponti S-S casuali e la formazione di nuovi ponti S-S fino a che si raggiunge l'equilibrio finale, quando il ripiegamento nella conformazione più stabile permette la formazione dei legami S-S originali e la formazione della ribonucleasi nativa

L'organizzazione di struttura secondaria e terziaria di una proteina è determinata dalla struttura primaria.

Circa il 50% del backbone di una proteina si ripiega formando strutture secondarie come l'alfa elica o il foglietto beta.

E' più semplice predire la struttura ad alfa elica che non il foglietto beta: infatti, l'alfa elica è determinata da interazioni locali (ovvero che si formano tra amminoacidi a poca distanza nella sequenza), mentre la struttura a foglietto beta-strand è molto più dipendente dal contesto: servono infatti due o più beta-strands affiancati per formare un foglietto beta, e gli strands possono essere anche molto lontani nella sequenza.

Dalla sequenza alla struttura secondaria

Gly-Leu-Val-Lys-Lys-Gly-His-Ala-Lys-Val-Lys-Pro

Dall'analisi delle sequenze delle proteine è possibile predire la struttura secondaria che tali sequenze possono assumere.

Metodi per la predizione delle strutture secondarie:

- Approcci statistici: Chou and Fasman, Garnier-Osguthorpe-Robson (GOR)
- Proprietà chimico fisiche: Rose, Eisenberg et al., ...
- Riconoscimento di pattern: Lim, Cohen et al., ...
- Reti Neurali: PHD, PSIPRED, ...
- Consenso di metodi: SOPM, SOPMA, JPRED, ...

Predizione di strutture secondarie

Metodo Chou-Fasman:

Sviluppato negli anni '70, si basa su una procedura statistica che valuta la propensione di ogni amminoacido di far parte di una struttura secondaria.

Ogni amminoacido viene classificato per la sua propensione ad entrare in strutture secondarie come "former", "breaker" o "indifferent".

Si assegna quindi ad ogni residuo la Conformazione avente maggiore probabilita' media su una finestra di un certo numero di amminoacidi (da 5 a 7) che lo circondano.

Amino	Preference		
acid	ox-helix	β⊢strand	Reverse turn
Glu	1.59	0.52	1.01
Ala	1.41	0.72	0.82
Leu	1.34	1.22	0.57
Met	1.30	1.14	0.52
GIn	1.27	0.98	0.84
Lys	1.23	0.69	1.07
Arg	1.21	0.84	0.90
His	1.05	0.80	0.81
Val	0.90	1.87	0.41
He	1.09	1.67	0.47
Tyr	0.74	1.45	0.76
Cys	0.66	1.40	0.54
Trp	1.02	1.35	0.65
Phe	1.16	1.33	0.59
Thr	0.76	1.17	0.90
Gly	0.43	0.58	1.77
Asn	0.76	0.48	1.34
Pro	0.34	0.31	1.32
Ser	0.57	0.96	1.22
Asp	0.99	0.39	1.24

Predizione di strutture secondarie

Metodo Chou-Fasman:

Il dataset originale comprendeva solo 15 proteine; in seguito venne ampliato fino a 144 proteine.

L'attendibilità del metodo è abbastanza bassa (circa **50**%), tuttavia il metodo Chou-Fasman è ancora molto utilizzato grazie soprattutto alla semplicità di approccio.

<u>Metodo GOR</u>: Sviluppato negli anni '70, si basa su una procedura simile a quella del metodo Chou-Fasman, ma usa finestre di lunghezza maggiore.

Caratteristiche chimico-fisiche e riconoscimento di pattern:

Metodi di predizione che si avvalgono del riconoscimento di pattern strutturali specifici o di caratteristiche chimico-fisiche per identificare la presenza di elementi di struttura secondaria.

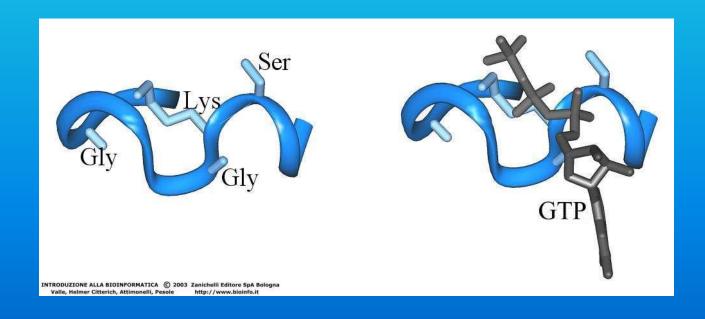
Possono usare allineamenti multipli di sequenze anziché sequenze singole, e tengono conto di:

- Posizioni di inserzioni e delezioni (di solito in corrispondenza di loop)
- Gly e Pro conservate (presenza di beta turn)
- Residui polari e idrofobici alternati (presenza di beta strand di superficie)
- Amminoacidi idrofobici e idrofili con periodicità 3.6 (alfa eliche anfifiliche)

La predittività con questi metodi migliora di circa 8-9% rispetto ai soli metodi statistici.

Definizione di pattern

Un pattern è costituito da un insieme di caratteri (nucleotidi o amminoacidi) non necessariamente contigui nella sequenza ma che si trovano sempre o sono spesso associati ad una precisa struttura e funzione biologica (ad esempio: promotori o hanno la stessa capacità di legare nucleotidi)



PHD

Alla base del metodo c'è l'osservazione che in un allineamento multiplo si evidenziano conservazioni di amminoacidi che rispettano la conservazione della struttura.

La singola query viene confrontata con le sequenze presenti in banche dati per trovare proteine simili. La query e le proteine simili vengono allineate tutte insieme.

Quindi, l'allineamento multiplo è usato come input della rete neurale.

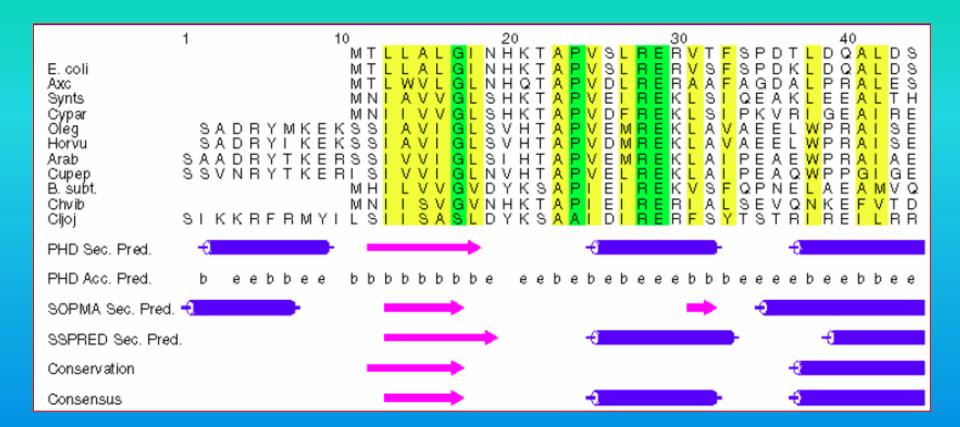
I risultati che si ottengono sono sottoposti ad una analisi statistica per valutare l'attendibilità delle predizioni per ogni residuo.

PSIPRED

Il sistema di calcolo è composto da due reti neurali che analizzano i risultati della prima interazione di PSI-BLAST.

- 1 Esecuzione di PSI-BLAST con la query desiderata
- 2 Generazione di una PSSM (matrice posizionale di scoring) dai risultati della prima iterazione
- **3 -** Predizione della struttura secondaria con una rete neurale opportunamente addestrata
- 4 Una seconda rete neurale di correzione filtra il risultato e genera l'output definitivo, valutando la confidenza per ogni residuo.

Consenso di metodi



JPRED utilizza più metodi di predizione sulla proteina query e costruisce una predizione finale mediante il confronto dei risultati dei singoli metodi.

Esempio:

Proteina PDB 1FXI_A

PHD: 78.12

DSC: 83.33

Predator: 72.92

Mulpred:76.04

NNSP: 77.08

Zpred: 58.33

JPRED (Consensus): 81.25

Calcolo dell'affidabilità delle predizioni:

Q3 score: la percentuale di residui di una proteina la cui struttura secondaria viene correttamente predetta dai vari metodi

Un metodo più rigoroso: calcolare il coefficiente di correlazione per ogni classe di strutture secondarie:

ad es. per le eliche

$$C_h = \frac{ab - cd}{\sqrt{(a+c)(a+d)(b+c)(b+d)}}$$

a: numero di residui assegnati correttamente alle eliche

b: numero di residui assegnati correttamente a non eliche

c: numero di residui assegnati in modo errato a eliche

d: numero di residui assegnati in modo errato a non eliche

A cosa può servire il risultato della predizione della struttura secondaria?

L'utilizzo dipende dall'affidabilità della predizione:

- -definizione della classe strutturale e confronto con classificazione di proteine (db SCOP, CATH)
- -confronto con organizzazione di struttura secondaria di proteine note
- confronto con risultati di altri metodi (anche metodi di predizione della struttura terziaria)

Metodi di predizione della struttura secondaria delle proteine:

Metodi di Chou-Fasman si basa sull'analisi statistica della composizione in residui delle strutture secondarie presenti nella PDB.

(http://fasta.bioch.virginia.edu/fasta_www2/fasta_www.cgi?rm=misc1)

GOR si basa sull'analisi statistica della composizione in residui delle strutture secondarie presenti nella PDB.

(http://npsa-pbil.ibcp.fr/cgi-bin/npsa_automat.pl?page=npsa_gor4.html)

AGADIR per predire la percentuale di residui in elica

(http://www.embl-heidelberg.de/Services/serrano/agadir/agadir-start.html)

PHD prende in input o una sequenza o un allineamento multiplo ed usa le reti neurali.

(http://www.embl-heidelberg.de/predictprotein/predictprotein.html)

PSIPRED utilizza un sistema di due reti neurali. (http://bioinf.cs.ucl.ac.uk/psipred/)

PREDATOR si basa sull'applicazione del metodo del k-esimo vicino che usa le reti neurali

(http://bioweb.pasteur.fr/seqanal/interfaces/predator-simple.html)

JPRED (http://www.compbio.dundee.ac.uk/Software/JPred/jpred.html) fa un consensus di vari metodi

Chou and Fasman Prediction

Hydropathy/Secondary-Structure/seg

Search Databases with FASTA

Statistical Significance from Shuffles (prss/prfx)

Find Internal Duplications (lalign/plalign)

The Kyte-Doolittle, Garnier-Osguthorpe-Robson, and Chou-Fasman programs are available teaching purposes; much better transmembrane prediction and secondary prediction program are available.

memstat and TMpred are more accurate transmembrane predictors

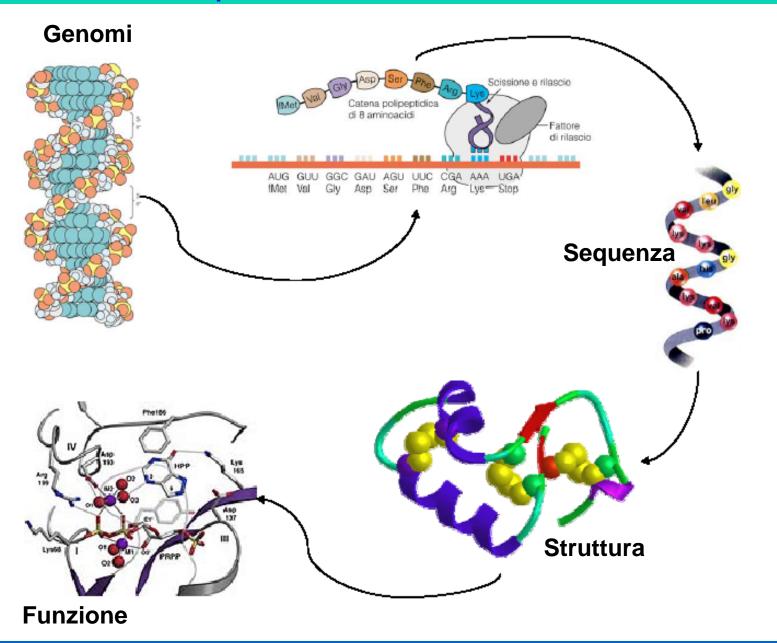
psipred and PredictProtein produce much more accurate secondary structure predictions.

Choose:

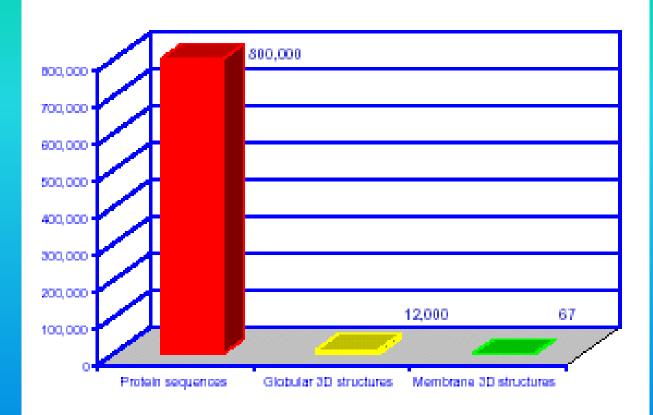
(A) Program, (B) Protein (sequence/accession) (C) Analyze protein:				
(A) Program: Chou-Fasman Secondary Structure pr	diction V			
(B) Protein sequence: FASTA format				
	Entrez protein sequence browser			
(C) Do Analysis	Submit Sequence			

Struttura terziaria

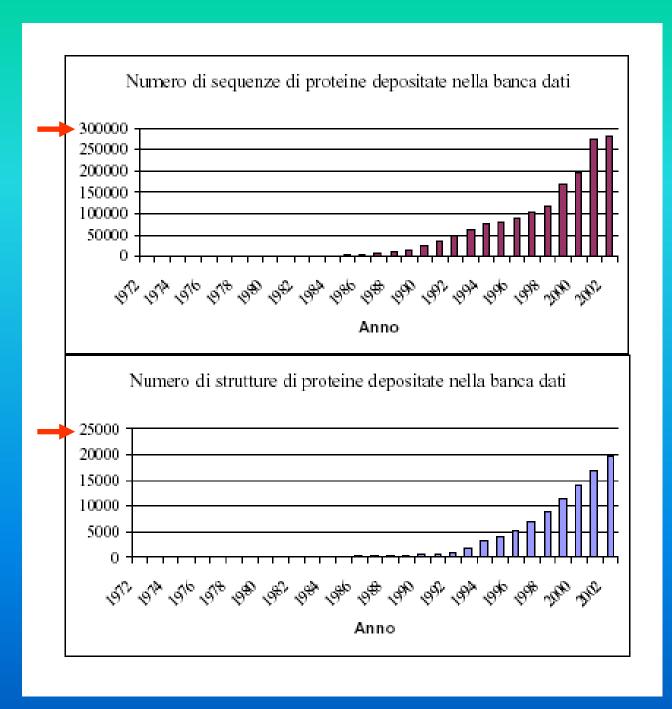
Sequenza →Struttura →Funzione



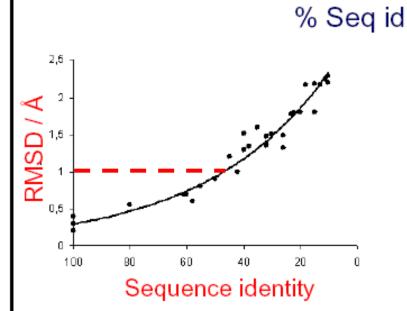
Perche' predire la struttura 3D di proteine?



- Studio dei meccanismi biochimici
- Studio dei meccanismi molecolari di interazione (efficacia, ADME-assorbimento, distribuzione, metabolismo, escrezione)
- Rational drug design



Esiste una relazione (non biunivoca) fra similarita' in sequenza e similarita' in struttura



- Seq. Id. > 50%: regione
 "core" ~ 90% della struttura
 e r.m.s.d. della catena
 principale intorno a 1.0 Å
- Seq. Id. < 20%: regione "core" ~ 50% della struttura e r.m.s.d. della catena principale intorno a 1.8 Å

Chothia & Lesk, *EMBO Journal* (1500) voi <u>o</u>, pag. ozo-ozo

Similarita' e omologia

- Due sequenze sono simili se possono essere allineate in modo che molti ammino acidi corrispondenti sono identici o simili
- Tecnicamente due o piu' sequenze possono essere definite omologhe se derivano da un progenitore comune
- L'omologia tra due sequenze si deduce dalla loro similarita in sequenza o funzione.

Struttura 3D delle proteine

Metodi Sperimentali

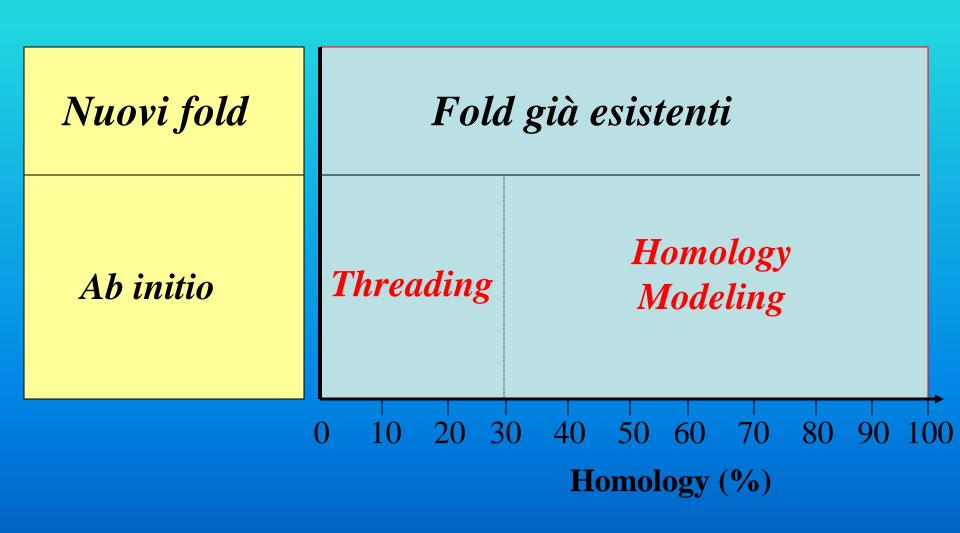
- Diffrazione ai Raggi X (RX)
- Risonanza Magnetica Nucleare (NMR)

Metodi Computazionali

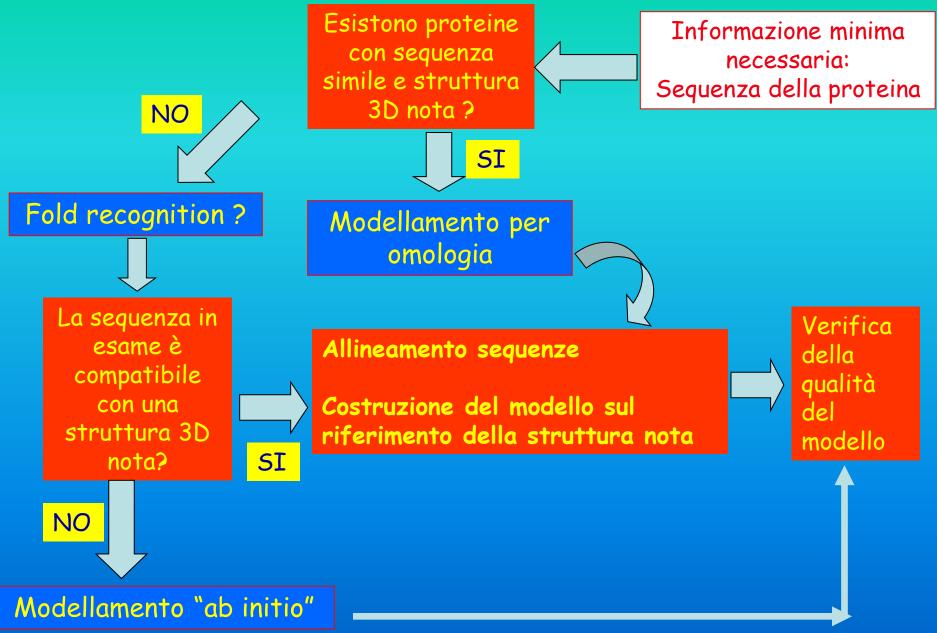
- Fold Recognition
- Folding ab-initio

HOMOLOGY MODELLING

Predizione della struttura tridimensionale di proteine



Predizione della struttura tridimensionale delle proteine



Modellamento per omologia

Modellamento comparativo

- Permette di costruire il modello 3D di una proteina ('target') a partire da proteine omologhe ('template'), la cui struttura è stata caratterizzata sperimentalmente.
- La percentuale di identità di sequenza tra la proteina target e quelle template deve essere superiore al 30-40%.

Alta identità di sequenza

buon allineamento delle sequenze

buoni modelli ottenuti per omologia

Modellamento Comparativo

Modellamento delle Regioni strutturalmente conservate (SCR)



Modellamento delle Regioni Loop



Modellamento delle Catene Laterali



Raffinamento del modellamento

Modellamento Comparativo

SEQUENZA

.AQYSKRREVQCSVTDSEKRSLVLVPNSM ELHAVMLQGGSDRCKVQL......



VALUTAZIONE DEL MODELLO

PROSA PROCHECK

MODELLO



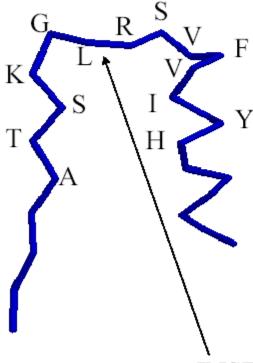
RICERCA DEL TEMPLATO

CLUSTALW

TARGET-TEMPLATE
ALLINEAMENTO

MODELLER

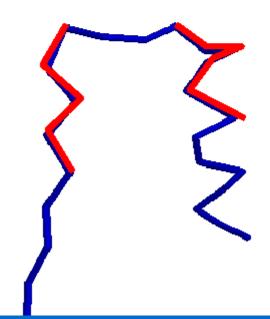
Modeling dei loops



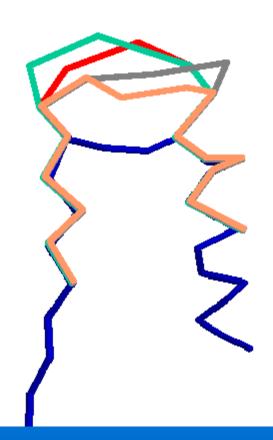
ATSKGL---RSVFVIYH ADTRGADGRATAAYVLYH

INSERIRE 4 AMINOACIDI

Modeling dei loops



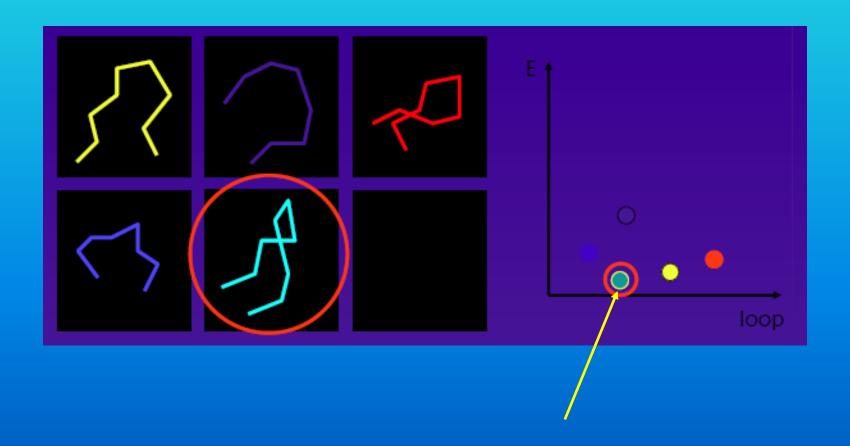
Modeling dei loops



Come si predice la conformazione dei loops?

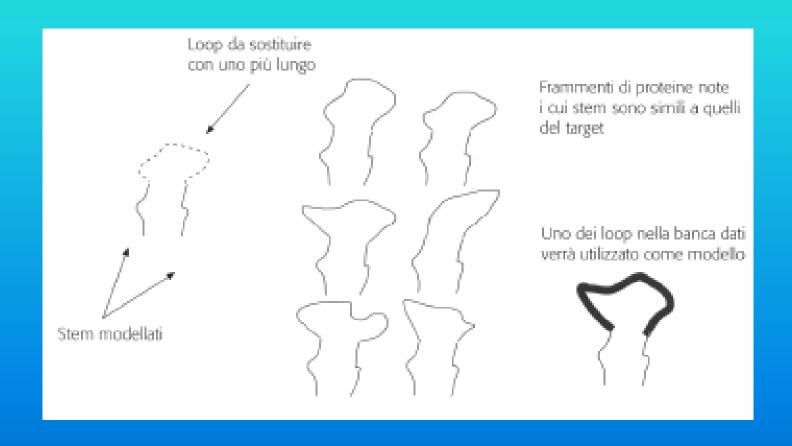
Metodi basati sull'ottimizzazione delle conformazioni.

Si genera un gran numero di conformazioni e si sceglie quella più adatta in termini di valori energetici.



Metodi basati sulla ricerca nelle banche dati

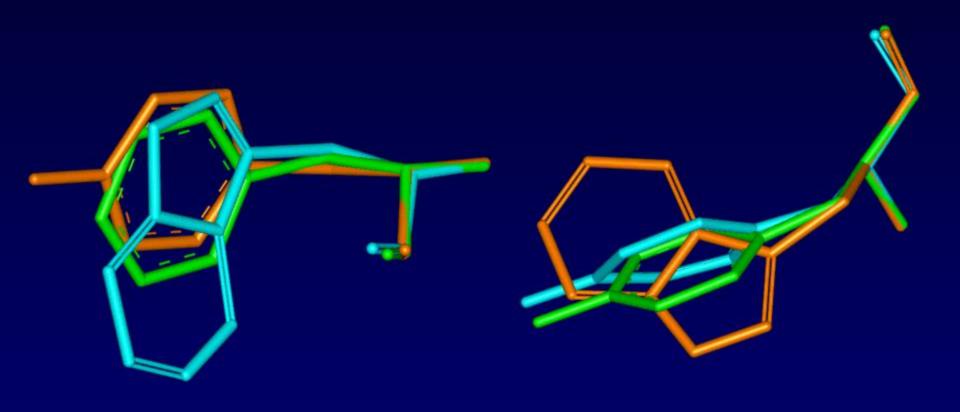
In genere all'interno di una banca dati strutturale qual è il loop che meglio si adatta alle regioni adiacenti ad esso.



Esistono anche programmi specializzati per inserire loop nelle strutture delle proteine: alcuni di essi sono liberamente fruibili e scaricabili dal sito Web degli autori.

Programs	Availability	Methods
LOOPY	http://trantor.bioc.columbia.edu/programs.html	Colony energy with ab-initio conformation sampling and tor- sional space minimization
PLOP	http://francisco.compbio.ucsf.edu/~jacobsou/plop_manual/plop_ overview.htm	Extensive conformation sampling, OPLS energy, sufficient energy minimization
COILS	http://www.ch.embnet.org/software/COILS_form.html	Scan database of known loops from PDB.
MODELLER (lcop module)	http://guitar.rockefeller.edu/modeller/modeller.html	Ab-initio conformation sampling plus CHARMM force fields
CODA	http://www-cryst.bioc.cam.ac.uk/coda/	Combine database and ab-initio approach for loop modeling

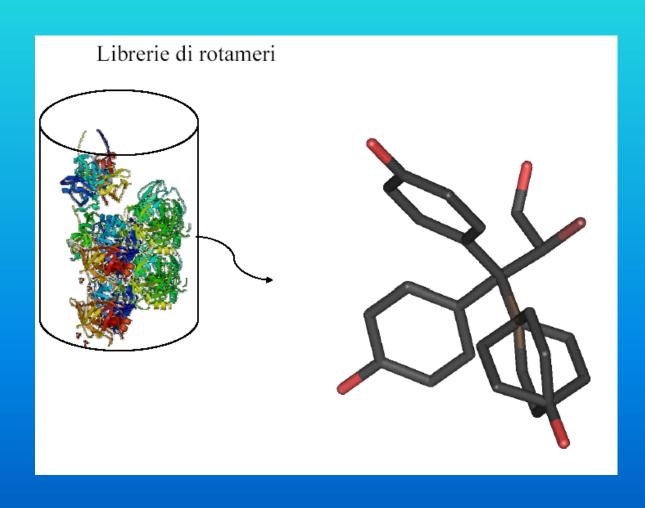
Catene laterali



Modellamento catene laterali

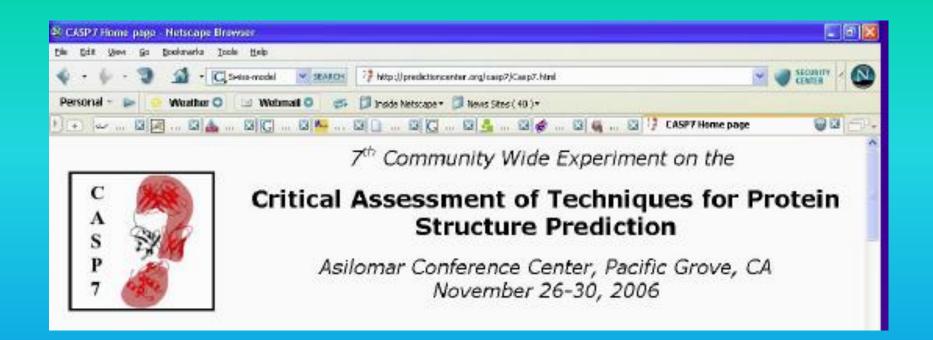
Le catene laterali degli amminoacidi hanno conformazioni energeticamente favorite, che si traducono nella frequenza con cui ogni amminoacido assume una determinata conformazione in proteine a struttura nota.

Si possono creare liste degli angoli corrispondenti alle conformazioni preferite nelle proteine note, creando le "librerie di rotameri"

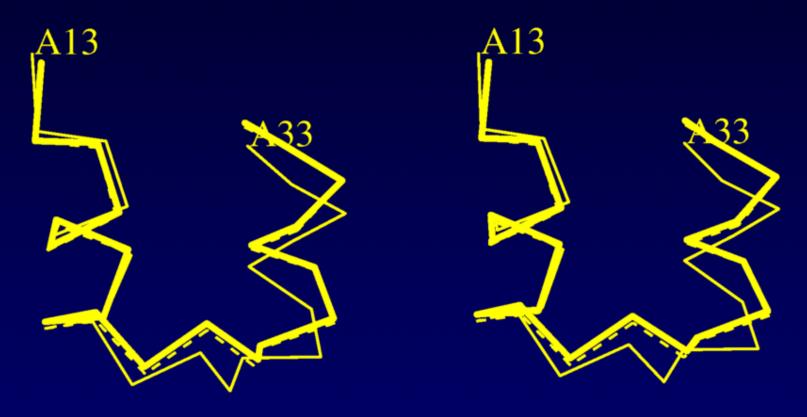


Esistono anche programmi specializzati per inserire catene laterali nelle strutture delle proteine: alcuni di essi sono liberamente fruibili e scaricabili dal sito Web degli autori.

Programs	Availability	Methods
SCAP	http://trantor.bioc.columbia.edu/programs/jackal/	Colony energy method with simple energy and large Cartesian- coordinate rotamer library
SCWRL	http://dunbrack.fccc.edu/SCWRL3.php	Simple energy with backbone-dependent rotamer library
SMOL	Contact Grishin N.V. at Nikolai.Grichine@UTSouthwestern.Edu	Optimized scoring function with extended backbone-dependent rotamer library and Monte Carlo search method
SCCOMP	http://atlantis.weizmann.ac.il/~eyale/	Optimized scoring function and Gibbs sampling like algorithm
RAMP	http://www.ram.org/computing/ramp/ramp.html	knowledge based potentials and small rotamer library
SMD	http://condor.urbb.jussieu.fr/Smd.php	Flex force field, small rotamer library and dynamic cluster analysis of known structures
Confinat	Contact Koehl P at koehl@csb.stanford.edu	self-consistent mean field and small rotamer library
Maxsprout	http://www.ebi.ac.uk/maxsprout/	Rough energy function and small rotamer library



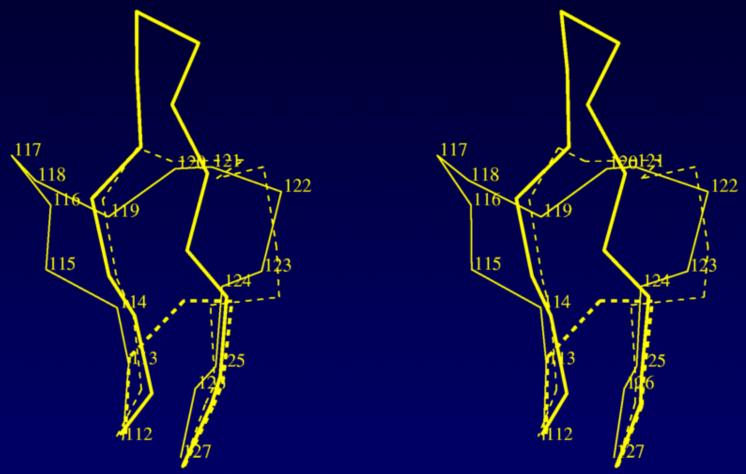
Modeller: errori nella catena polipeptidica



Sono mostrate le distorsioni in regioni correttamente allineate.

<u>Linea sottile</u>: struttura ai Raggi X; <u>Linea spessa</u>: template utilizzato per il modellamento; <u>Linea tratteggiata</u>: modello ottenuto per omologia.

Modeller: errori nelle regioni non allineate



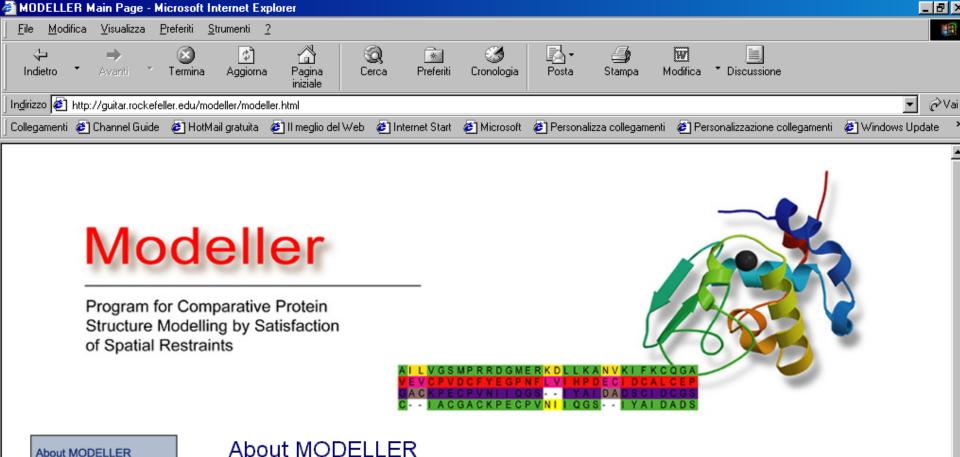
Errori nelle regioni allineate male.

<u>Linea sottile</u>: struttura ai Raggi X; <u>Linea spessa</u>: modello ottenuto per omologia; <u>Linea tratteggiata</u>: template utilizzato per il modellamento.

Modeller:errori nell'allineamento di sequenze



Figure 7: Errors in the sequence alignment of human eosinophil neurotoxin and ribonuclease A. Automatically derived sequence alignment is shown. The black lines show correct equivalences, that is residues whose C_{α} atoms are within 5Å of each other in the optimal least-squares superposition of the two X-ray structures. The bottom line indicates helices (a) and strands (b), as assigned in the human eosinophil neurotoxin structure by program DSSP [83]. Reprinted with permission from [38].



About MODELLER

News

Download & Installation

Registration

Discussion Forum

User Manual

MODELLER is used for homology or comparative modeling of protein three-dimensional structures (1). The user provides an alignment of a sequence to be modeled with known related structures and MODELLER automatically calculates a model containing all non-hydrogen atoms. MODELLER implements comparative protein structure modeling by satisfaction of spatial restraints (2, 3), and can perform many additional tasks, including de novo modeling of oligopeptides, optimization of various models of protein structure with respect to a flexibly defined objective function, multiple alignment of protein sequences and/or structures, clustering, searching of sequence databases, comparison of protein structures, etc. MODELLER is written in Fortran-90 and is meant to run on a UNIX system.

Please send MODELLER bug reports and suggestions to bozidar@quitar.rockefeller.edu

- 1. M.A. Marti-Renom, A. Stuart, A. Fiser, R. Sánchez, F. Melo, A. Sali. Comparative protein structure modeling of genes and genomes, Annu. Rev. Biophys. Biomol. Struct. 29, 291-325, 2000.
- 2. A. Sali & T.L. Blundall. Comparative protein modelling by caticfaction of cnatial rectraints. J. Mol. Biol. 234, 779-815, 1993.

🚈 🗎 Operazione completata

Internet

